

**ISTITUTO COMPRENSIVO "S. PERTINI"
ASCIANO (SI)**



DOSSIER VALUTAZIONE

Valutazione

Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche sono coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Le modalità valutative

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno.

Valutazione sommativa e certificativa

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano

in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- a) considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- b) investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- c) implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- ✓ livello di partenza
- ✓ atteggiamento nei confronti della disciplina
- ✓ metodo di studio
- ✓ costanza e produttività
- ✓ collaborazione e cooperazione
- ✓ consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di valutazioni proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

	I° QUADRIMESTRE Numero minimo valutazioni	II° QUADRIMESTRE Numero minimo valutazioni
VALUTAZIONI	3	3

Per la scuola primaria il numero minimo di valutazioni è pari a 2.

3° FASE: costituita dalla **valutazione complessiva del consiglio di classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La

valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, **non inferiore al 5 (scuola primaria) o al 4 (scuola secondaria)**, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola del primo ciclo, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione": la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente al documento di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- a) proposta del docente
- b) livello di partenza e percorso di sviluppo
- c) impegno e produttività
- d) capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
- e) risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

I criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)

- d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- a) considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- b) Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- a) la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la

motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.

- b) Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono attività di ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno.

DIDATTICA A DISTANZA

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione”.

Il nostro Registro Elettronico – Nuvola – ha messo a disposizione dei docenti strumenti per predisporre materiale didattico secondo quello che è il loro stile di insegnamento e il proprio approccio metodologico, nel rispetto della propria autonomia didattica – professionale. E’ stato chiesto ai genitori di far utilizzare tale materiale ai propri figli e inviare i compiti svolti ai docenti interessati.

La didattica a distanza non ha certo avuto la pretesa di sostituire quella in presenza, ma c’era e c’è da affrontare una emergenza che non ha precedenti nella Storia Repubblicana tanto meno nella Storia della Scuola, per cui le tecnologie ci vengono in soccorso.

Tutti i docenti, ognuno per il proprio ruolo, non hanno fatto mancare il contributo professionale per dare il senso e il segno che, pur nell’emergenza, il lavoro scolastico e didattico continua. E pure gli alunni con le loro famiglie hanno saputo cogliere con diligenza l’opportunità che la loro scuola ha messo a disposizione della loro formazione.

A supporto della didattica a distanza, oltre all’utilizzo del Registro elettronico, è stato suggerito ai docenti anche l’utilizzo di Weschool e SKYPE.

Infatti, secondo quanto riportato nella N.M. 279 del 08/03/2020 “Ogni iniziativa che favorisca il più possibile la continuità nell’azione didattica è, di per sé, utile. Si consiglia comunque di evitare, soprattutto nella scuola primaria, la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza. Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di programmazione, al fine di evitare sovrapposizioni tra l’erogazione a distanza, nella forma delle “classi virtuali”, tra le diverse discipline ed evitare sovrapposizioni.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all’infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l’assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l’intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali”.

Da qui l’idea di chiedere ai ragazzi di mantenere contatti con l’Istituto secondo quanto indicato nella Lettera agli studenti.

Valutazione in modalità a distanza

In questo periodo di emergenza, dopo una prima fase di organizzazione della didattica a distanza (DAD) che è l’unico sistema per assicurare la continuità educativa, si ritiene necessario riflettere e dare indicazioni sulla valutazione a distanza (VAD) degli apprendimenti.

Innanzitutto, è opportuno ricordare che il Ministero dell’Istruzione, nella nota 279/2020, ribadisce che “*la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa*”. Inoltre, la nota ministeriale 388/2020 riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della **valutazione formativa**, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione. Ecco un passo importante: “*Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto **necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti**, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre **anche un ruolo di valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che*

responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il **dovere alla valutazione da parte del docente**, come competenza propria del profilo professionale, e il **diritto alla valutazione dello studente**, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità".

Dal punto di vista normativo, le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che, anche a distanza, la valutazione:

- **deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento;**
- **ha finalità formative ed educative;**
- **concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti;**
- **deve documentare lo sviluppo dell'identità personale.**

Per quanto detto, è evidente che la Scuola deve essere percepita come ambiente di apprendimento e non come "luogo del giudizio" e la valutazione deve essere uno strumento di rilevazione del progresso di apprendimento inteso come maturazione personale. Nella DAD la valutazione diventa l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui feedback da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

Viene garantita agli alunni con BES e DSA o PFP la possibilità di utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dai rispettivi piani personalizzati.

Per tutti gli alunni, principalmente per gli alunni diversabili, tutti gli interventi sono finalizzati a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita della collettività. I docenti specializzati supportano, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività.

In fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Nella DAD è possibile anche rilevare e valutare quelle competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio, che nella didattica in presenza non sempre si evidenziano.

Fra le attività proposte e valutabili si prediligeranno quelle in cui sarà possibile valutare, non tanto il prodotto, quanto piuttosto il processo (compiti di realtà, flipped classroom, lavori multimediali a piccoli gruppi implicanti il cooperative learning e il tutoring, conversazioni tematiche anche a piccoli gruppi, debate, interviste, flashmob virtuali, mappe concettuali e prodotti multimediali in genere, esercitazioni in piattaforma con auto-correzioni, schede operative strutturate e non, etc)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni, cartelloni di sintesi, sia in presenza che a distanza.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. In particolare si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Nella didattica a distanza, risulta difficile, se non a volte impossibile, l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero guidato, nelle attività programmate, nelle conversazioni individuali e di gruppo, nell'uso di materiale più o meno strutturato e nelle rappresentazioni grafiche svolte.

Nel limite del possibile, le docenti possono comunque osservare e in qualche modo registrare le risposte di bambine e bambini alle attività proposte a distanza.

Il Collegio definisce e approva le "Griglie per la valutazione delle competenze" raggiunte dai bambini, alla fine di ogni annualità: 3, 4, 5 anni.

NOME BAMBINOAnni 3

Anno scolastico

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

IL SE' E L'ALTRO	no		IL CORPO E IL MOVIMENTO	No		LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE	si		I DISCORSI E LE PAROLE	si		CONOSCENZA DEL MONDO	si		In parte
	In parte			In parte			In parte			inp			In parte		
Ha consapevolezza della propria identità.			Conosce lo schema corporeo			Partecipa con piacere alle attività didattiche			Ascolta e comprende semplici messaggi			Esplora, manipola con l'impiego di tutti i sensi			
Ha superato la dipendenza affettiva ed ha maturato un sereno distacco emotivo dalla famiglia			Sa rappresentare verbalmente e graficamente il proprio corpo			Comunica con la voce e il corpo			Dialoga con adulti e compagni			Conosce i colori primari			
Conosce e rispetta le prime regole di vita sociale			Sa coordinare il movimento delle varie parti del corpo			Partecipa a piccole Esibizioni			Usa il linguaggio per comunicare ed esprimere bisogni			Conosce le dimensioni (grande - piccolo)			
Sa stabilire relazioni positive con adulti e compagni			Percepisce la propria identità sessuale			Manipola e dà forma ai Materiali			Verbalizza semplici esperienze			Valuta la quantità (tanto - poco)			
Sa cogliere il senso di appartenenza alla famiglia e alla sezione			Si orienta nello spazio scuola			Sperimenta tecniche espressive diverse			Ascolta, comprende racconti, fiabe, narrazioni			Scopre i mutamenti della natura			
			E' autonomo nelle più semplici operazioni di vita quotidiana			Disegna e dà significato ai segni e alle forme prodotte			Memorizza e ripete brevi poesie e filastrocche			Porta a termine i propri elaborati			
			Ha assunto positive abitudini igieniche e alimentari			Sperimenta le possibilità espressive del colore			Intuisce che esistono lingue diverse da quella materna			Ha interiorizzato e sa valorizzare una esperienza usando i concetti topologici			

NOME BAMBINO Anni 4

Anno scolastico

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

IL SE' E L'ALTRO	si	no	In parte	IL CORPO E IL MOVIMENTO	si	no	In parte	LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE	si	no	In parte	I DISCORSI E LE PAROLE	si	no	imp	CONOSCENZA DEL MONDO	si	no	In parte
Ha consapevolezza della propria identità in rapporti agli altri e a sé stesso				Conosce e rappresenta in tutte le sue parti lo schema corporeo				Sa esprimere esperienze e vissuti emotivo-affettivi attraverso Attività manipolative e grafico- pittoriche				Utilizza il linguaggio per Comunicare Emozioni				Discrimina e riconosce le qualità senso- percettive			
Ha sviluppato una positiva immagine di sé				Percepisce, denomina e rappresenta il proprio corpo				Partecipa attivamente ad attività di gioco simbolico e Teatrale				Comunica i propri bisogni e verbalizza le Esperienze				Comprende ed esegue indicazioni operative			
Riconosce, esprime ed elabora contenuti emotivi				Coordina i movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri e agli oggetti				Riconosce le Possibilità espressive delle immagini, delle forme e dei colori				Ascolta, comprende ed Espone Oralmente narrazioni di fiabe e racconti				Sa individuare le caratteristiche percettive di un materiale (colore, forma, dimensione)			
Sa stabilire relazioni positive con adulti e compagni				Si muove nello spazio secondo indicazioni, riferimenti spazio-topologici				Individua corrispondenze fra colori ed emozioni				Rievoca e narra Esperienze Personali				Sa mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze			
Sa esprimersi nel rispetto degli altri				Ha interiorizzato corrette regole alimentari				Sviluppa il senso estetico attraverso l'osservazione di opere d'arte				Rappresenta simbolicamente le parole				Individua criteri di classificazione			
Conosce, riconosce ed accetta la diversità				Individua correttamente i centri sensoriali del proprio corpo				Sperimenta diverse forme di Espressione artistica attraverso l'uso di diversi materiali e Strumenti				Memorizza ed Espone oralmente canti, poesie e Filastrocche				Utilizza e discrimina simboli grafici per registrare quantità diverse			

NOME BAMBINO Anni 5

Anno scolastico

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

IL SE' E L'ALTRO	si	no	In parte	IL CORPO E IL MOVIMENTO	si	no	In parte	LINGUAGGI, CREATIVITA' E ESPRESSIONE	si	no	In parte	I DISCORSI E LE PAROLE	imp	CONOSCENZA DEL MONDO	si	no	In parte
Sa conoscersi come soggetto dotato di una sua specifica unicità				Riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono su di se e sugli altri				Discrimina la sonorità del corpo e dell'ambiente				Comprende e Decodifica Messaggi		Localizza e colloca se stesso, persone e oggetti nello spazio			
Si muove con disinvoltura nei diversi ambienti di vita				Rappresenta il corpo nei diversi schemi posturali				Produce suoni canti ritmi con la voce, con il corpo, con Semplici strumenti				Si esprime con Pronuncia corretta e ricchezza di Vocaboli		Comprende ed utilizza i più importanti rapporti topologici			
Comunica emozioni attraverso linguaggi diversi				Capisce e interpreta i Messaggi provenienti dal proprio corpo e Altri				Esplora le possibilità espressive del proprio corpo				Svilupa la capacità di ascolto e l'interazione verbale nell'ambito del gruppo e con gli Adulti		Sa identificare e nominare forme geometriche semplici			
Sa stabilire positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti				Sa esprimere sentimenti ed emozioni attraverso la gestualità e la dinamicità del corpo				Usa varie Tecniche espressive per Produrre elaborati in forma libera e su consegna				Rielabora narrazioni e descrizioni utilizzando il codice verbale		Conta e rappresenta quantità e stabilisce delle relazioni tra quantità			
Sa instaurare positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti				Si muove con destrezza nell'ambiente e nel gioco coordinando i movimenti e la lateralità				Percepisce gradazioni, accostamenti, mescolanze di Colori				Comunica i propri bisogni, verbalizza ed Esprime sentimenti ed Emozioni		Usa correttamente i simboli numerici entro la decina			

Partecipa e collabora alle attività di gruppo			Coordina e padroneggia i movimenti della mano in attività di precisione			Utilizza correttamente lo spazio grafico e usa il Mezzo espressivo per rappresentare la realtà e la Fantasia			Esprime le proprie opinioni, Interviene attivamente e adeguatamente Nelle conversazioni			Classifica elementi in base a criteri dati		
Ha acquisito un atteggiamento corretto verso differenze culturali e religiose			Colloca se stesso in base a parametri spaziali			Trasforma vari Materiali semplici in modo creativo			Decodifica immagini e simboli e sa rapportarli al proprio vissuto			Ordina seguendo ritmi diversi		
Sa riconoscersi come appartenente a una famiglia, a un gruppo, a una comunità			Sa gestire con responsabilità e ordine i propri oggetti e i materiali comuni			Decodifica ed interpreta i vari Messaggi espressivi con Differenti Linguaggi (teatrali, televisivi)			Inventa storie			Ricomponere una serie sulla base dei criteri: grandezza, altezza, lunghezza		
			Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo						Discrimina segni grafici e sistemi simbolici a fini comunicativi			Conosce i principali misuratori del tempo e coglie la ciclicità: i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, i momenti della giornata		

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti della scuola dell'infanzia al termine del terzo anno;

tenuto conto del percorso scolastico triennale;

CERTIFICA

Che il / la bambin... nat a
..... il..... ha frequentato nell'anno
scolastico/.....la sez....., con orario settimanale
di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A.- Avanzato	Il bambino rispetta le consegne eseguendole con responsabilità, risolve situazioni problematiche in autonomia mostrando padronanza delle conoscenze e delle abilità
B.- Intermedio	Il bambino rispetta le consegne e affronta situazioni nuove mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C.- Base	Il bambino rispetta semplici consegne in situazioni note mostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali
D.- Iniziale	Il bambino, se opportunamente guidato, rispetta semplici consegne in situazioni note.

	PROFILO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI	LIVELLO
1	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Scopre la presenza di lingue diverse	Competenza alfabetica funzionale	Tutti, con partic. riferim a I discorsi e le parole	
2	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutti, con particolare riferimento a Il sé e l'altro	
3	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Tutti, con part. rif. a La conoscenza del mondo	
4	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie Competenza digitale	Tutti, con par. rif. a La conoscenza del mondo	
5	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni ed i cambiamenti	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Tutti, con part. rif. a La con. del mondo e Dis. P	
6	E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Tutti	
7	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Tutti, con part. rif. a D P, Il sé e l'altro, Immag. suoni colori	
8	Ha maturato una sufficiente fiducia in sé. Vive pienamente la propria corporeità. Si esprime attraverso il disegno, la drammatizzazione, la pittura. Scopre il paesaggio sonoro	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Tutti, con part. rif. a Il corpo e il mov. , Immag. suoni colori	

9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa nelle situazioni di gioco. E' in grado di realizzare semplici progetti insieme ai coetanei	Competenza imprenditoriale	Tutti	
10	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutti, con part. rif. a Il sé e l'altro	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune Si assume le proprie responsabilità. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutti, con part. rif. a Il sé e l'altro	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri ed altrui	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutti, con part. rif. a Il sé e l'altro	
13	Il bambino ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività relative al campo di esperienza			

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

GIUDIZIO DI AMMISSIONE CON CARENZE

L'alunno, pur avendo dimostrato carenze in alcune discipline, ha evidenziato	PROGRESSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Pertanto, in considerazione dei traguardi personali raggiunti è ammesso alla classe successiva/ prima classe di scuola secondaria di primo grado.
	Metodo di studio e di lavoro	
	Capacità di comunicazione	
	Capacità logiche	
	Frequenza e puntualità	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	
	Rispetto dei doveri scolastici	
	Collaborazione con compagni e docenti	
	Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del regolamento di istituto	
	Risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola	
La possibilità di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo		

Non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena (pari a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento viene espresso un apposito giudizio.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da evitare al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

GIUDIZIO DI NON AMMISSIONE

L'alunno, durante l'intero anno scolastico, NON ha evidenziato	PROGRESSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Pertanto NON è ammesso alla classe successiva/ prima classe di scuola secondaria di primo grado.
	Metodo di studio e di lavoro	
	Capacità di comunicazione	
	Capacità logiche	
	Frequenza e puntualità	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	
	Rispetto dei doveri scolastici	
	Collaborazione con compagni e docenti	
	Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del regolamento di istituto	
	Risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola	
La possibilità di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo		

Griglia di valutazione disciplinare di fine periodo didattico

DIMENSIONI	5	6	7-8	9-10
PARTECIPAZIONE	La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è discontinua e passiva	La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è abbastanza regolare	La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è regolare è attiva	La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è sempre attiva e propositiva
RISPETTO DEGLI IMPEGNI	Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori in genere sono rispettati	Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori sono saltuariamente rispettati	Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori sono generalmente rispettati	Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori sono puntualmente rispettati
RELAZIONE CON COMPAGNI E ADULTI	Deve essere sempre sollecitato a relazionarsi con gli adulti e a collaborare con i compagni	Si relaziona con gli adulti e collabora con alcuni compagni	Si relaziona positivamente con gli adulti e collabora con alcuni compagni	Si relaziona positivamente con gli adulti e collabora con alcuni compagni fornendo un valido contributo al lavoro collaborativo
RISPETTO DELLE REGOLE	In diverse occasioni non rispetta le regole della vita scolastica (in presenza e a distanza)	Generalmente rispetta le regole della vita scolastica (in presenza e a distanza)	Rispetta le regole della vita scolastica (in presenza e a distanza)	Rispetta pienamente le regole della vita scolastica (in presenza e a distanza)
AUTONOMIA OPERATIVA	Deve essere sollecitato e guidato nello svolgimento di molte attività scolastiche	Richiede un supporto nello svolgimento di molte attività scolastiche	Svolge la maggior parte delle attività scolastiche in autonomia	Dimostra piena autonomia nello svolgimento di molte attività scolastiche
APPRENDIMENTI	Dimostra di saper utilizzare alcuni apprendimenti disciplinari	Dimostra di saper utilizzare gli apprendimenti disciplinari di base	Dimostra di saper utilizzare gli apprendimenti disciplinari	Dimostra una sicura padronanza gli apprendimenti disciplinari
EVOLUZIONE NEL TEMPO	Nel periodo considerato ha mostrato minimi progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio- emotiva)	Nel periodo considerato ha mostrato progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio- emotiva)	Nel periodo considerato ha mostrato significativi progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio- emotiva)	Nel periodo considerato ha mostrato rilevanti progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio- emotiva)

Il giudizio viene formulato usando i descrittori delle singole "dimensioni".

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

Per questo anno scolastico le Prove Invalsi sono state sospese.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si fa riferimento alla griglia di valutazione in allegato al documento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN DAD

PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	Partecipa in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	PARTECIPE E CORRETTO
	Partecipa attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	ADEGUATO
	Partecipa in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	NON SEMPRE ADEGUATO
	Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	SPESSO NON ADEGUATO
FREQUENZA E PUNTAUALITA'	Frequenza e puntualità costanti e continue	PARTECIPE E CORRETTO
	Frequenza e puntualità buone.	ADEGUATO
	Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	NON SEMPRE ADEGUATO
	Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	SPESSO NON ADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	PARTECIPE E CORRETTO
	Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato	ADEGUATO
	La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	NON SEMPRE ADEGUATO
	Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	SPESSO NON ADEGUATO

RESPONSABILITA' DIMOSTRATA NELLA DAD	Ha avuto un comportamento responsabile.	PARTECIPE E CORRETTO
	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	ADEGUATO
	Il comportamento non è stato sempre adeguato.	NON SEMPRE ADEGUATO
	Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	SPESSO NON ADEGUATO

Gli studenti che non si collegano costantemente o non sono sempre puntuali nella restituzione dei compiti assegnati non devono necessariamente essere valutati negativamente nei casi in cui ci sono problemi familiari, tecnici o delle difficoltà legate all'uso delle tecnologie. Però comportamenti ripetuti e disinteresse sono elementi che portano ad un giudizio negativo.

Certificazione delle competenze

Al termine della classe quinta di scuola primaria è rilasciato alle alunne e agli alunni ammessi alla prima classe di scuola secondaria di primo grado il certificato delle competenze. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnato alla famiglia.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn , nat ... a

..... il , ha frequentato nell'anno scolastico /

la classe sez. con orario settimanale di ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Il Dirigente Scolastico

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A - Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Di seguito i requisiti ordinari di ammissione alla classe successiva, riguardanti gli alunni della scuola secondaria di primo grado:

- **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- **non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista** dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis*, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);
- **non essere ammessi in in casi parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento** in una o piu' discipline.

Per l'a.s. 2020/2021, vista l'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, il decreto legge n. 22 dell'8 aprile 2020 ha previsto che il Ministero dell'Istruzione, con apposita ordinanza, possa stabilire una deroga ai requisiti di ammissione alla classe successiva previsti dall'articolo 5, comma 1, e dall'articolo 6 del D.lgs. n. 62/2017.

L'O.M. ha stabilito che:

1. *La valutazione è condotta ai sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo.*
2. *Gli alunni sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, all'articolo 5, comma 1 e all'articolo 6, commi 2, 3 e 4 del Decreto legislativo.*
3. *I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti.*
4. *Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione.*
5. *Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.*
6. *Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernenti la certificazione delle competenze e si deroga all'articolo 4, commi 2 e 3 del predetto decreto.*

7. *Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.*
8. *Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini odagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.*

Griglia di valutazione disciplinare di fine periodo didattico

DIMENSIONI	4-5	6	7-8	9-10
PARTECIPAZIONE	La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è discontinua e passiva	La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è abbastanza regolare	La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è regolare è attiva	La partecipazione alle attività scolastiche (in presenza e a distanza) è sempre attiva e propositiva
RISPETTO DEGLI IMPEGNI	Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori in genere sono rispettati	Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori sono saltuariamente rispettati	Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori sono generalmente rispettati	Gli impegni scolastici e le consegne dei lavori sono puntualmente rispettati
RELAZIONE CON COMPAGNI E ADULTI	Deve essere sempre sollecitato a relazionarsi con gli adulti e a collaborare con i compagni	Si relaziona con gli adulti e collabora con alcuni compagni	Si relaziona positivamente con gli adulti e collabora con alcuni compagni	Si relaziona positivamente con gli adulti e collabora con alcuni compagni fornendo un valido contributo al lavoro collaborativo
RISPETTO DELLE REGOLE	In diverse occasioni non rispetta le regole della vita scolastica (in presenza e a distanza)	Generalmente rispetta le regole della vita scolastica (in presenza e a distanza)	Rispetta le regole della vita scolastica (in presenza e a distanza)	Rispetta pienamente le regole della vita scolastica (in presenza e a distanza)
AUTONOMIA OPERATIVA	Deve essere sollecitato e guidato nello svolgimento di molte attività scolastiche	Richiede un supporto nello svolgimento di molte attività scolastiche	Svolge la maggior parte delle attività scolastiche in autonomia	Dimostra piena autonomia nello svolgimento di molte attività scolastiche
APPRENDIMENTI	Dimostra di saper utilizzare alcuni apprendimenti disciplinari	Dimostra di saper utilizzare gli apprendimenti disciplinari di base	Dimostra di saper utilizzare gli apprendimenti disciplinari	Dimostra una sicura padronanza gli apprendimenti disciplinari
EVOLUZIONE NEL TEMPO	Nel periodo considerato ha mostrato minimi progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio- emotiva)	Nel periodo considerato ha mostrato progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio- emotiva)	Nel periodo considerato ha mostrato significativi progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio- emotiva)	Nel periodo considerato ha mostrato rilevanti progressi nelle diverse aree di sviluppo (culturale, relazionale e socio- emotiva)

GIUDIZIO DI AMMISSIONE CON CARENZE

L'alunno, pur avendo dimostrato carenze in alcune discipline, ha evidenziato	PROGRESSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	Pertanto, in considerazione dei traguardi personali raggiunti è ammesso alla classe successiva/esame di stato.
	Metodo di studio e di lavoro	
	Capacità di comunicazione	
	Capacità logiche	
	Frequenza e puntualità	
	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	
	Rispetto dei doveri scolastici	
	Collaborazione con compagni e docenti	
	Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del regolamento di istituto	
	Risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola	
	La possibilità di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo	

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

	COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	O
			Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	DS
			Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	B
			Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	D
			Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	S
	COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	O
			Comunica in modo corretto.	DS
			Comunica in modo complessivamente adeguato.	B
			Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	D
			Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	S
	COLLABORARE E PARTECIPARE	3.Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	O
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	DS
			Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	B
			Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	D
			Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	S
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4.Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)	Frequenza e puntualità esemplari.	O
			Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	DS
			Frequenza e puntualità buone.	B
			Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	D
			Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	S
5.Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza		Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	O	
		Ha avuto un comportamento responsabile.	DS	
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	B	
		Il comportamento non è stato sempre adeguato.	D	
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	S	

La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.	INS

Il voto, calcolato automaticamente, scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti alle cinque voci, arrotondando all'intero più vicino.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado

Per il corrente anno scolastico le prove INVALSI sono sospese.

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

A seguito dell'emergenza, legata alla diffusione del Covid-19, il Ministero dell'istruzione con D.L. n. 22 dell'8 aprile 2020 e con successiva O.M. ha disposto la modifica integrale della conclusione del primo ciclo per l'a.s. 2020/2021:

Articolo 2

(Espletamento dell'esame di Stato tramite la valutazione del consiglio di classe)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera b) del Decreto legge, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale da parte del consiglio di classe.
2. In sede di valutazione finale, il consiglio di classe tiene conto dell'elaborato prodotto dall'alunno secondo i criteri di cui all'articolo 3 e attribuisce il voto finale secondo le modalità di cui all'articolo 7.
3. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base, rispettivamente, del piano educativo individuale e del piano didattico personalizzato.

Articolo 3

(Criteri per la realizzazione degli elaborati)

1. Gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado trasmettono al consiglio di classe, in modalità telematica o in altra idonea modalità concordata, prima della presentazione di cui all'articolo 4, un elaborato inerente una tematica condivisa dall'alunno con i docenti della classe e assegnata dal consiglio di classe.
2. La tematica di cui al comma 1:
 - a) è individuata per ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dell'alunno stesso;
 - b) consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline.
3. L'elaborato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe, e potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica o strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale.

Articolo 4

(Modalità di presentazione degli elaborati)

1. Per consentire la piena valorizzazione e una più attenta valutazione degli elaborati di cui all'articolo 3, il consiglio di classe dispone un momento di presentazione orale degli stessi, in modalità telematica, da parte di ciascun alunno davanti ai docenti del consiglio stesso.
2. Nel caso in cui l'alunno abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, la presentazione è effettuata davanti ai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito l'alunno durante il periodo di degenza o cura, congiuntamente ai docenti dell'istituzione scolastica di iscrizione.

3. La presentazione orale di cui al comma 1 si svolge entro la data dello scrutinio finale, e comunque non oltre il 30 di giugno, secondo quanto previsto dal calendario stabilito dal dirigente scolastico o dal coordinatore delle attività educative e didattiche, sentiti i consigli di classe.
4. Il dirigente scolastico dispone lo svolgimento delle presentazioni orali in videoconferenza o in idonea modalità telematica sincrona, assicurandone la regolarità attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnici più idonei.
5. Per gli alunni risultati assenti alla presentazione orale di cui al comma 1, per gravi e documentati motivi, il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, prevede ove possibile lo svolgimento della presentazione in data successiva e, comunque, entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe. In caso di impossibilità a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, il consiglio di classe procede comunque alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2.

Articolo 5 (Candidati privatisti)

1. I candidati privatisti di cui all'articolo 10, comma 5 del Decreto legislativo, ai fini del superamento dell'esame di Stato, trasmettono un elaborato, assegnato dal consiglio di classe ed effettuano la presentazione orale di cui all'articolo 4, secondo modalità e calendario individuati e comunicati dall'istituzione scolastica sede d'esame.
2. L'elaborato, che prevede la trattazione integrata di più discipline, consiste in un prodotto originale e coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe; potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto o di presentazione multimediale; mette in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze correlate ai traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali del primo ciclo.
3. La valutazione dell'elaborato e della presentazione, qualora pari o superiore ai sei decimi, comporta il superamento dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione e costituisce la valutazione finale.
4. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Decreto esami primo ciclo, le operazioni di cui al presente articolo si concludono entro e non oltre il 30 giugno 2020.

Articolo 6 (Modalità e criteri per la valutazione dell'elaborato)

1. L'elaborato di cui all'articolo 3 e l'elaborato di cui all'articolo 5 sono valutati dal consiglio di classe, anche in riferimento alla presentazione, sulla base della griglia di valutazione appositamente predisposta dal collegio dei docenti, con votazione in decimi.

Articolo 7 (Modalità per l'attribuzione della valutazione finale)

1. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe procede alla valutazione dell'anno scolastico 2019/2020 degli alunni delle classi terze sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Le valutazioni conseguite nelle singole discipline sono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione relativo all'anno scolastico 2019/2020. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
2. terminate le operazioni di cui al comma 1 e tenuto conto delle relative valutazioni, della valutazione dell'elaborato di cui all'articolo 3 e della presentazione orale di cui all'articolo 4, nonché del percorso scolastico triennale, il consiglio di classe attribuisce agli alunni la valutazione finale, espressa in decimi.
3. L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una

valutazione finale di almeno sei decimi.

4. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio.
5. Gli esiti della valutazione finale sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.
6. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento.

Articolo 8

(Certificazione delle competenze)

1. In sede di scrutinio finale, per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, il consiglio di classe redige la certificazione delle competenze ai sensi del Decreto competenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti stabilisce di attribuire una valutazione in decimi (senza utilizzare frazioni decimali) a ciascuno degli elementi da tenere in considerazione secondo quanto stabilito dall'O.M.

VALUTAZIONE CLASSE TERZA

La griglia di riferimento è la stessa utilizzata per la valutazione disciplinare di fine periodo prevista per le classi prima e seconda.

DESCRITTORI DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE

Nel corso della Scuola Secondaria di Primo Grado l'alunna/l'alunno ha raggiunto:

DESCRITTORI	VOTO
Un livello eccellente nelle competenze chiave di cittadinanza; Conoscenze complete, organiche, approfondite; Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi; Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure; Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione fluida, ricca e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi	10
Un livello avanzato nelle competenze chiave di cittadinanza; Conoscenze strutturate e approfondite; Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi; Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Valida capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione chiara, precisa e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline.	9
Un livello intermedio nelle competenze chiave di cittadinanza; Conoscenze corrette; Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; Adeguate capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.	8
Un livello intermedio nella maggior parte delle competenze chiave di cittadinanza; Conoscenze generalmente corrette dei principali contenuti disciplinari; Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Discreta applicazione di concetti, regole e procedure; Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico	7

<p>Un livello base nelle competenze chiave di cittadinanza; Conoscenze semplici e parziali; Comprensione con limitata capacità di analisi e sintesi; Modesta applicazione di concetti, regole e procedure; Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema; Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche</p>	6
<p>Un livello iniziale nelle competenze chiave di cittadinanza; Conoscenze generiche e incomplete; Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi; Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.</p>	5
<p>Un livello carente nelle competenze chiave di cittadinanza; Conoscenze frammentarie dei contenuti basilari; Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi; Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure; Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici</p>	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PERCENTUALE
Chiarezza espositiva	Sicura, fluida, chiara e corretta, lessico ricco e appropriato	3	30%
	Sicura, chiara e corretta, lessico appropriato	2,7	
	Fluida e corretta, lessico specifico	2,4	
	Lineare, lessico adeguato	2,1	
	Semplice e comprensibile	1,8	
	Incerta, poco chiara e lessico non appropriato	1,5	
	Molto confusa	1,2	
Originalità dei contenuti	Conoscenze ricche e approfondite, originali	4	40%
	Conoscenze esaurienti e originali	3,6	
	Conoscenze buone con aspetti originali	3,2	
	Conoscenze adeguate con qualche spunto di originalità	2,8	
	Conoscenze essenziali con qualche spunto di originalità	2,4	
	Conoscenze superficiali e mancanti di originalità	2	
	Conoscenze frammentarie e mancanti di originalità	1,6	
Coerenza con l'argomento assegnato	Organico, coerente e ricco di collegamenti e argomentazioni personali	3	30%
	Organico e coerente con argomentazioni esaurienti e collegamenti ben strutturati.	2,7	
	Ben articolato con argomentazioni valide	2,4	

	Coerente con collegamenti pertinenti	2,1	
	Lineare con semplici collegamenti	1,8	
	Farraginoso con collegamenti incoerenti.	1,5	
	Farraginoso privo di collegamenti	1,2	
Punteggio totale			

N.B. Nel caso in cui sia impossibile la discussione dell'elaborato e la tipologia di elaborato (es. video per immagini) non permetta di valutare la "chiarezza espositiva" verranno valutati solo gli altri due indicatori con una proporzione rispetto al voto in decimi.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnato alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn , nat ...

a..... il..... ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Data.

Il Dirigente Scolastico

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

(1) Livello

Indicatori esplicativi

- A - Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B - Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C - Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D - Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.